



Spett.le
Camper Club
c.a. Al presidente

Isernia li 18/05/2020

Oggetto: Ripartenza e utilizzo delle strutture ricettive – con invito di inoltro ai vostri soci.

Carissimi presidenti, soci tutti,
la data del 18 maggio è quella che avevamo da tempo indicato come quella di apertura al nostro turismo e così, grazie a Dio, è stato.

Come scritto in comunicazioni precedenti, è compito di tutti noi osservare un comportamento tipico del buon padre di famiglia e ricordare (a me stesso, innanzitutto) che dovremo prestare la massima attenzione alle indicazioni date dal Ministero per la “protezione” da eventuali contagi.

- Lavarsi spesso le mani o, meglio, tutte le volte che si toccano parti comuni;
- Indossare la mascherina in presenza di altre persone, nei negozi e mezzi pubblici;
- Mantenere il distanziamento sociale per almeno un metro.

Questo è, a mio avviso, il consiglio più forte, saggio e opportuno che mi sento di ribadire. Non potremo, non dovremo, abbracciare i nostri parenti stretti, amici più cari e persino i nipoti e con tutti loro dovremo mantenere le distanze indicate di almeno un metro.

Ecco, di almeno un metro, una distanza che sembra abissale, almeno un metro vuol dire che a 99,9 centimetri da noi c'è il possibile COVID-19 che potrebbe viaggiare assieme ai nostri cari (o da noi a loro) pronto ad attaccarsi alle nostre vie aeree se così. allora è consigliabile aumentare questo spazio di sicurezza di almeno un metro e mezzo, per essere tutti più sicuri.

Soste e pernottamenti.

Penso che, in questo periodo di incertezza (e paura), tutti noi saremo visti con maggiore circospezione da parte degli abitanti delle città che visiteremo. Non sanno chi siamo, da dove arriviamo e, ancora peggio, potremmo essere per loro probabili portatori sani.

Quanto sopra sarà un atteggiamento possibile e la soluzione migliore, a mio avviso, sarà quella di utilizzare le strutture esistenti, campeggi aree attrezzate, agriturismo, preferendoli alla sosta libera, soprattutto nelle città, a meno che non si tratti di visite concordate con le amministrazioni locali che prevedono un'autorizzazione concessa formalmente ai vostri club.

Insomma, cerchiamo di comprendere che la paura del “diverso” è quell'insieme di emozioni negative e sfavorevoli innescate quando ci si trova davanti a persone che non si conoscono o non se ne conosce la provenienza.

Quindi, immedesimiamoci nei panni altrui senza fare contestazioni inutili e dannose per noi e per gli altri, concentrandoci sulla riconquistata libertà, a bordo dei nostri amati veicoli.

Buone vacanze a tutti.

Ivan Perriera
Presidente Nazionale
Unione Club Amici

